



Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

*Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici*

*Dipartimento programmazione regionale,*

*UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali*

*Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona*

*Tel. 071 806.4470*

*E-mail: [settore.controllogestionesis@regione.marche.it](mailto:settore.controllogestionesis@regione.marche.it)*

*Dirigente: Stefania Ambrosini*

*A cura di: Sergio Carabellese*

*[sergio.carabellese@regione.marche.it](mailto:sergio.carabellese@regione.marche.it)*

# Scenario nazionale ed internazionale

Per il 2022 e il 2023 si conferma una progressiva decelerazione del commercio **mondiale** che risente del minor traino offerto dalla domanda cinese. Negli Stati Uniti l'economia risente della debolezza della domanda interna, con i consumi delle famiglie penalizzati dall'impatto dell'inflazione.

Nell'**UEM** i dati disponibili per il terzo trimestre confermano una tenuta dei consumi, nonostante la sfavorevole dinamica dei prezzi. Per i mesi invernali è atteso un peggioramento che interesserà sia le scelte di spesa per le famiglie che gli investimenti.

I dati del terzo trimestre dell'anno confermano un andamento **dell'economia italiana** migliore delle attese, grazie in particolare all'andamento dei servizi. Sarà invece difficile evitare una flessione del PIL nei mesi invernali, quando il contributo del turismo sarà inferiore e la domanda di gas metterà sotto pressione i prezzi. Dopo una dinamica particolarmente brillante nell'anno in corso, i consumi delle famiglie subiranno un marcato rallentamento nel 2023.

L'incertezza della evoluzione della domanda frena la propensione ad investire delle imprese, specialmente quelle di dimensioni minori e strutturalmente più fragili

# Scenario macroeconomico

## Marche

(var. % su valori concatenati)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	7,8	3,4	0,0	0,9	1,1
Spesa per consumi delle famiglie	5,6	5,5	0,2	1,0	1,1
Esportazioni verso l'estero	10,1	30,1	-0,7	0,7	1,1
Importazioni dall'estero	6,9	32,0	-1,6	-0,3	0,0
Unità di lavoro	9,1	4,4	0,0	0,8	0,8
Tasso disoccupazione (%)	7,1	5,7	6,0	6,0	6,0
Reddito disponibile	1,7	-0,1	-1,0	1,3	1,2
Spesa per consumi finali delle AP	1,3	0,3	0,1	-0,5	-0,5
Investimenti fissi lordi	14,4	7,8	-0,4	0,6	0,9

## Italia

(var. % su valori concatenati)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,8	0,3	1,1	1,3
Spesa per consumi delle famiglie	5,3	5,8	0,4	1,2	1,3
Esportazioni verso l'estero	12,2	7,5	2,0	3,1	3,2
Importazioni dall'estero	12,4	13,2	2,1	3,3	3,4
Unità di lavoro	7,6	4,7	0,2	0,9	1,0
Tasso disoccupazione (%)	9,5	8,1	8,4	8,3	8,3
Reddito disponibile	2,5	0,1	-1,1	1,2	1,2
Spesa per consumi finali delle AP	1,6	0,8	0,6	-0,1	-0,1
Investimenti fissi lordi	16,5	9,2	0,3	1,5	1,8

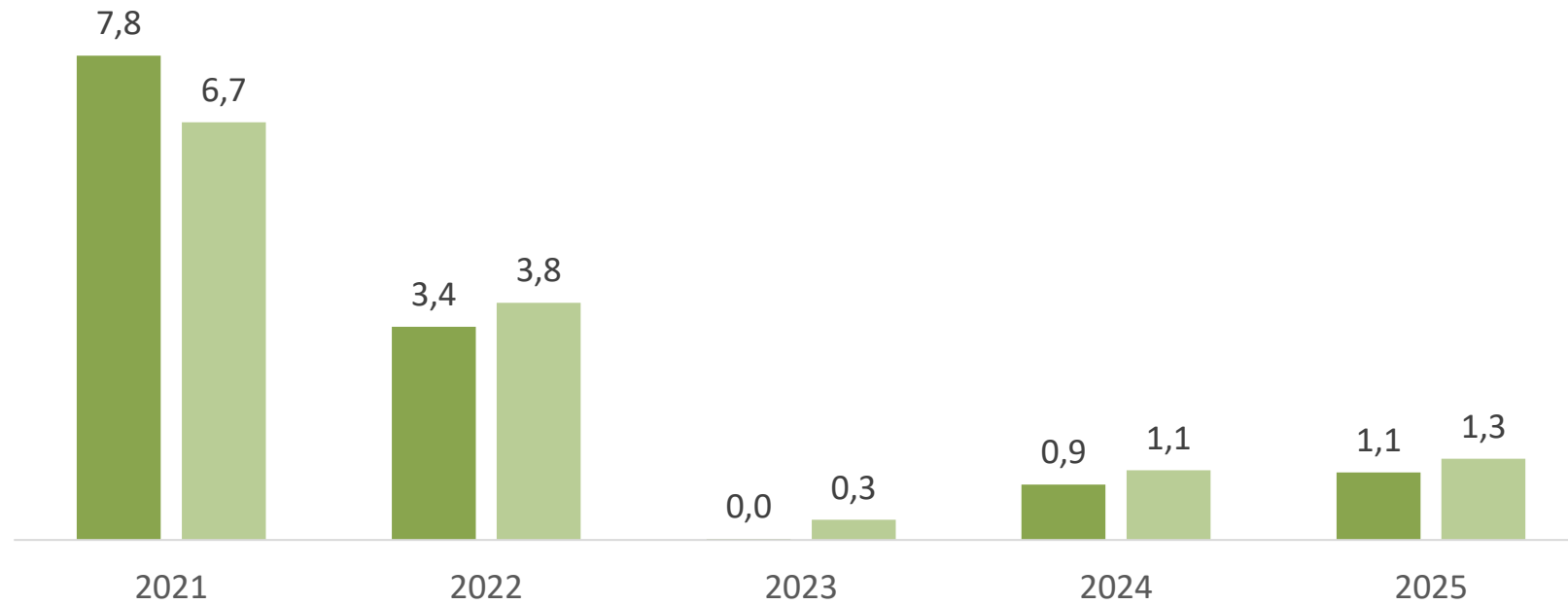
# Prodotto interno Lordo



## PIL

( var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA

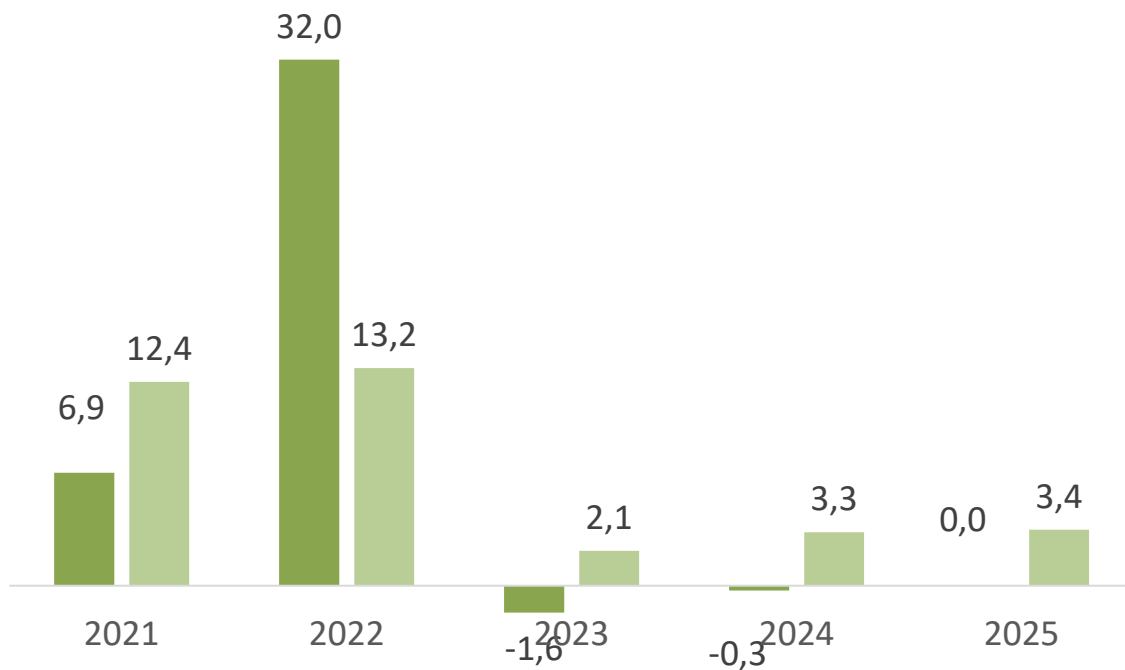


# IMPORT & EXPORT

## IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

( var. % su valori concatenati )

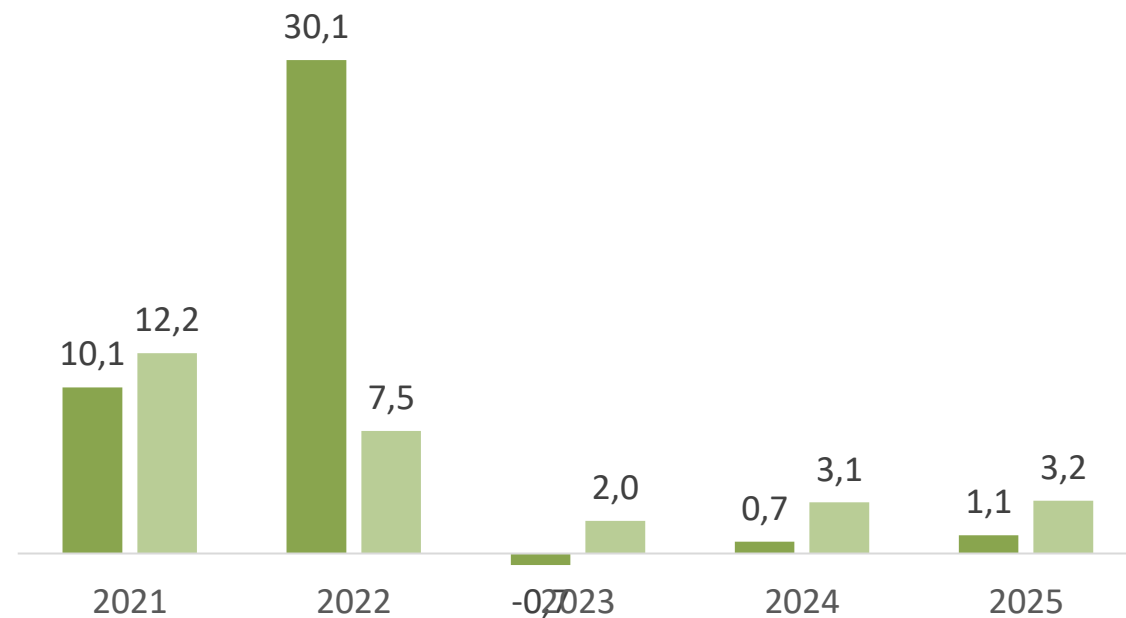
■ MARCHE ■ ITALIA



## ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

( var. % su valori concatenati )

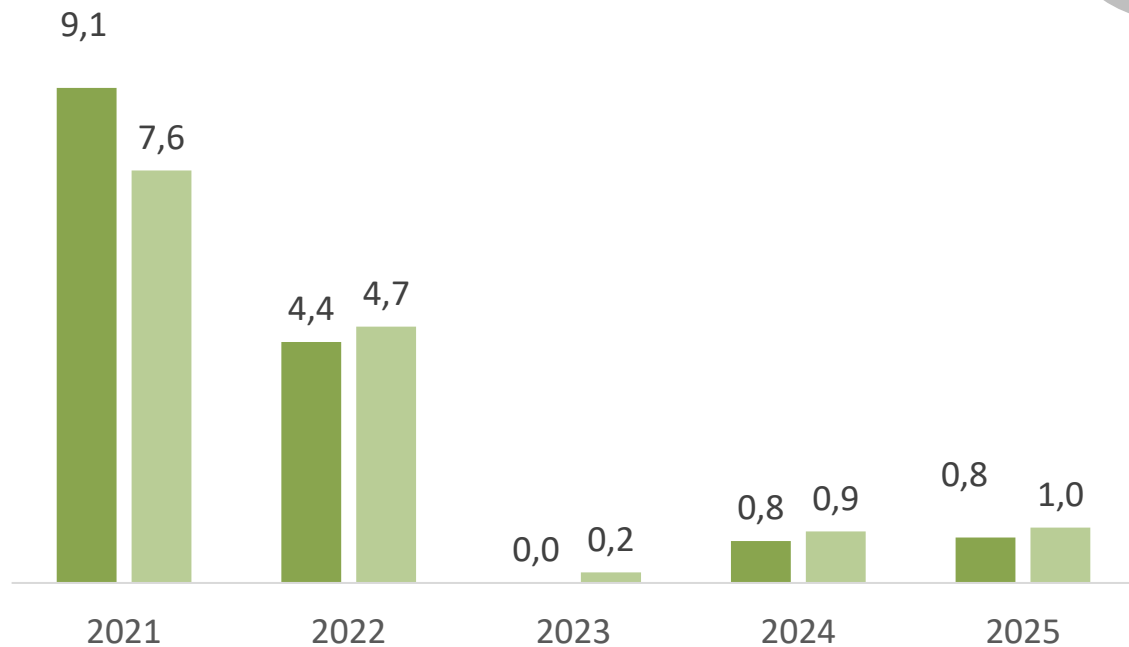
■ MARCHE ■ ITALIA



## Unità di lavoro

(var. %)

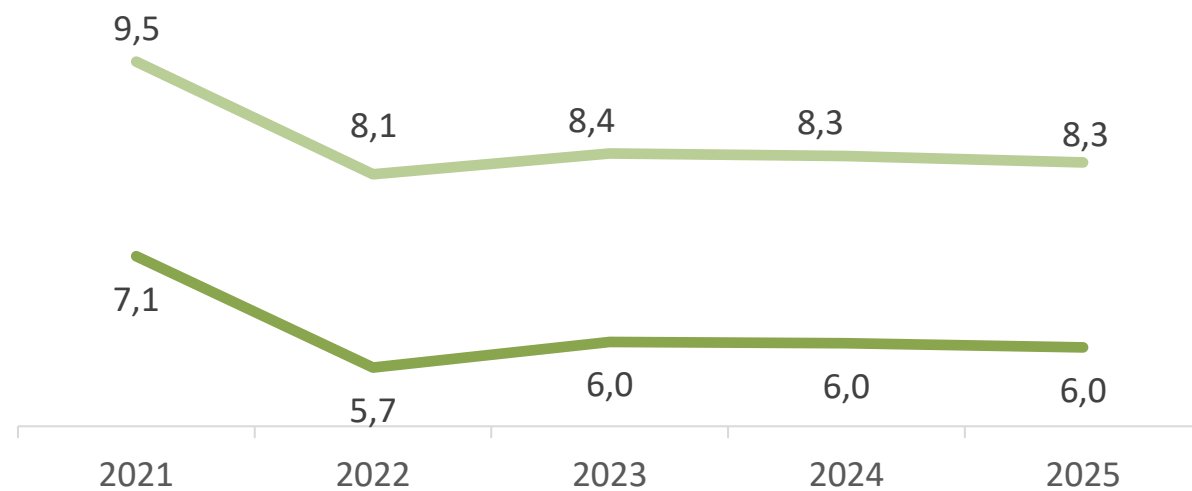
■ MARCHE ■ ITALIA



## Tasso di disoccupazione

(valori %)

— MARCHE — ITALIA



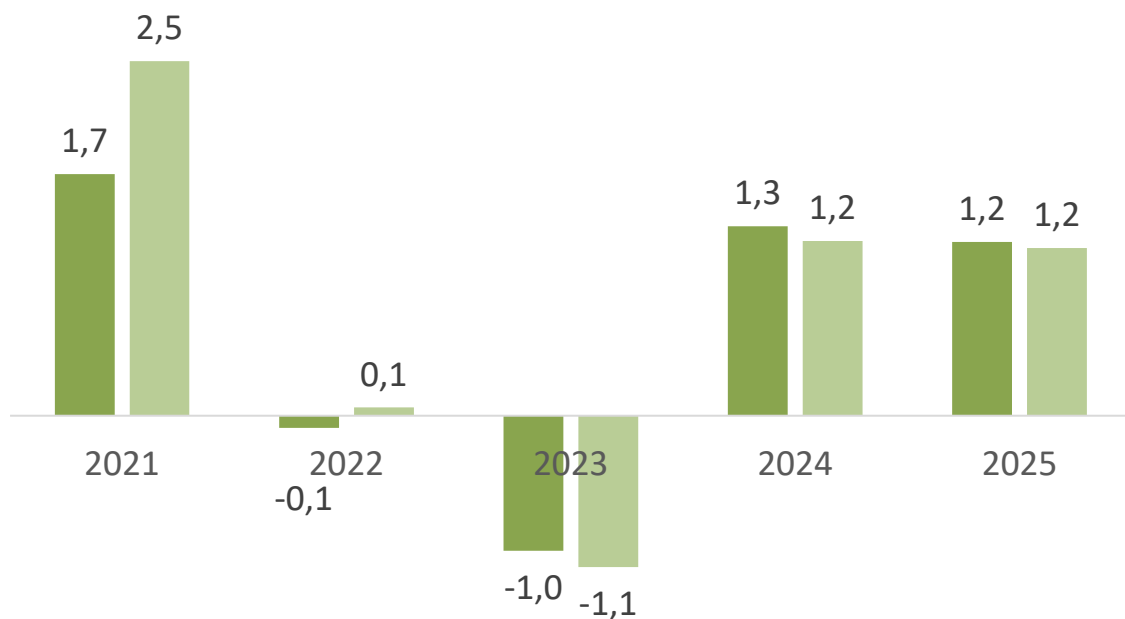
# FAMIGLIE (reddito e spesa)



## Reddito disponibile delle famiglie

(var. %)

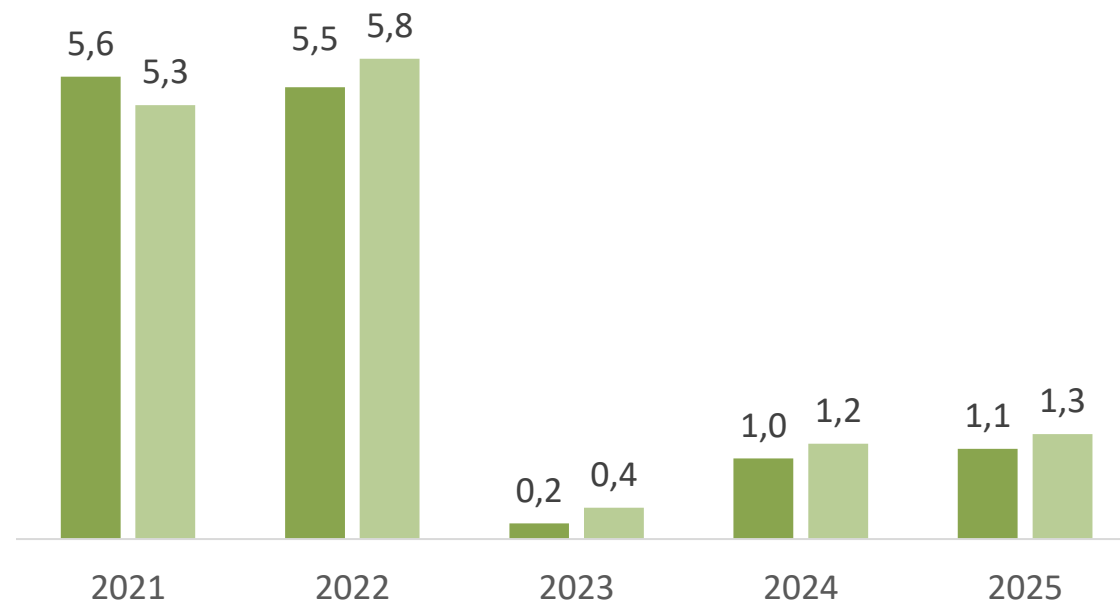
■ MARCHE ■ ITALIA



## Spesa per consumi delle famiglie

( var. % su valori concatenati )

■ MARCHE ■ ITALIA





# PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI



## Spesa per consumi delle AP

( var. % su valori concatenati anno 2015 )



## Investimenti fissi lordi

( var. % su valori concatenati anno 2015 )



# GLOSSARIO

## **PIL**

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

## **Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)**

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

## **Unità di lavoro**

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

## **Tasso disoccupazione**

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

## **Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)**

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

## **Spesa per consumi finali delle AP**

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

## **Investimenti fissi lordi**

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.